



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli



RELAZIONE FINALE

Assegno di ricerca annuale nell'ambito del progetto prin 2022 «**VeLoCi - the Vesuvian Lost Cities before the “Discovery”. Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period**» - (PNRR - M4C2 - I1.1 - PRIN 2022 - settore ERC SH5 - 2022JMBC38 - CUP F53D23007710006 - finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU), Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Architettura

Assegnista: Arch. Ph.D **GIORGIA AURELI**

Responsabile scientifica: prof.ssa **FRANCESCA MATTEI**

Settore scientifico disciplinare: CEAR-11/A (ex ICAR/18) **Storia dell'architettura**

Periodo: 01.04.2024-31.03.2025

Repertorio n. 99, protocollo n. 2928 del 06/12/2023

INDICE

I.	Premessa: il Progetto di ricerca VeLoCi	p. 3
II.	Progetto di ricerca dell'assegno	p. 5
III.	Attività di ricerca	p. 6
	a. Attività comuni. Collaborazione alla predisposizione di Sito web, Repository e Database e alla loro implementazione	p. 6
	b. Attività comuni. Sopralluoghi e attività sul campo	p. 7
	c. Attività individuali relative al progetto di ricerca dell'assegno	p. 8
	d. Attività organizzative e didattiche legate al progetto VeLoCi	p. 8
IV.	Disseminazione dei risultati	p. 9
V.	Attività da svolgere nei sei mesi di proroga	p. 11
VI.	Allegati	
	- Programma RW1 - <i>VeLoCi - The Vesuvian Lost Cities before the 'Discovery'. Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period. VeLoCi Research Workshop #1</i>	
	- Programma Mid Term Conference – <i>Esperienza della scoperta e memoria dei disastri. Strumenti, fonti, metodologie</i>	
	- Panel RSA Boston 2025 - <i>The Vesuvian Lost Cities before the 'Discovery'. Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period</i>	
	- CfP Final Conference – <i>Lost Cities in a Global Perspective: Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period (XV-XVIII centuries)</i>	
	- Programma Convegno internazionale di studi – <i>Modernamente antico. Internazionalità del linguaggio architettonico da Bramante a Michelangelo</i>	
	- Programma esercitazione corso “Roma nel Rinascimento” aa. 2024/2025 (prof.ssa Mattei) – <i>Vivere con le rovine</i>	

I. Premessa: il Progetto di ricerca VeLoCi

«VeLoCi - The Vesuvian Lost Cities Before The “Discovery”. Sources, Experience, Imagery In Early Modern Period» è un progetto di ricerca della durata di 24 mesi sostenuto dal Piano Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente C2 - Investimento 1.1, “Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)” (Decreto Direttoriale n. 104 del 2/02/2022), Settore ERC SH5, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU nell’ambito del PNRR (Decreto Direttoriale n. 1079 del 19/07/2023); codice progetto: 2022JMBC38.

(<https://architettura.uniroma3.it/ricerca/progetti-di-ricerca/veloci/>).

Avviato a ottobre 2023, il progetto PRIN VeLoCi comprende due unità di ricerca. La prima, è guidata da Giulia Ceriani Sebregondi (Principal Investigator, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Architettura e Disegno industriale) e annovera come Senior Researcher Danila Jacazzi (Università della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Architettura e Disegno industriale). La seconda, a cui afferisce la sottoscritta, è guidata da Francesca Mattei (Associate Investigator, Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Architettura).

Il progetto VeLoCi ha come oggetto di studio la storia delle città vesuviane sepolte dall’eruzione del 79 d.C. (Pompei, Ercolano, Oplonti, Stabia) prima dell’inizio degli scavi promossi dai Borbone nei primi decenni del XVIII secolo. Discutendo criticamente la tradizione scientifica e divulgativa secondo cui la scoperta delle città vesuviane sarebbe avvenuta in questo momento, l’obiettivo principale della ricerca è ricostruire il processo di riscoperta di questi luoghi avvenuto nei secoli precedenti (XV-XVII secolo).

Attraverso l’integrazione dell’analisi critica della documentazione storica con la riflessione sulle dinamiche di conoscenza del passato in età moderna, l’impianto metodologico del progetto si fonda su un approccio diversificato, che coniuga lo studio delle fonti con le istanze teoriche consolidate della storia dell’arte e dell’architettura, della storia della scienza, dell’archeologia, del restauro e della più recente epistemologia dei disastri. Nello specifico, le modalità d’indagine prevedono, a partire dallo studio della bibliografia, l’analisi sistematica e comparativa delle fonti scritte (sia edite che inedite), iconografiche e materiali, al fine di ridefinire le modalità con cui la conoscenza delle città vesuviane sepolte si è sviluppata nel corso dei secoli, dall’età antica a quella moderna.

Con l’intento di innovare la narrazione della storia del territorio vesuviano, la ricerca amplia l’indagine alla percezione dei luoghi e delle antichità nella cultura moderna, considerati nella loro valenza materiale e simbolica, attraverso l’analisi dell’esperienza della convivenza con le rovine, le modalità di esplorazione e scavo, nonché le pratiche di collezionismo legate ai territori delle città vesuviane sepolte.

Il progetto è articolato in due filoni di ricerca distinti, ma complementari:

- *Strand 1 - The experience of the discovery through the perception of the territory* (Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, coordinato dalla prof.ssa Giulia Ceriani Sebregondi): rivolto all’esperienza della scoperta attraverso la percezione del territorio, intende ricostruire la

complessa stratificazione del paesaggio delle città vesuviane scomparse, restituendo la loro immagine e la loro percezione visiva, attraverso la raccolta sistematica di fonti iconografiche e materiali.

- *Strand 2 – Antiquarianism between imagery and proto-archaeology* (Università degli Studi Roma Tre, coordinato dalla prof.ssa Francesca Mattei): indaga il rapporto tra antiquaria, immaginario e proto-archeologia, mediante l'analisi comparativa e sistematica delle fonti testuali, sia edite che inedite, al fine di comprendere il legame tra la produzione umanistica di età moderna, gli scavi e l'attività di ricerca diretta.

Composizione del Team:

Oltre alla Principal Investigator, all'Associate Investigator e alla Senior Researcher, il progetto si avvale del contributo di tre assegnisti di ricerca:

Unità 1 – Università della Campania “Luigi Vanvitelli”:

- Un assegnista post-lauream con competenze in informatica, responsabile dello sviluppo di strumenti digitali per l'analisi e la gestione delle fonti storiche.
- Un assegnista post-doc con competenze in storia dell'arte/storia dell'architettura, che si occupa dello studio delle rappresentazioni iconografiche e materiali delle città vesuviane prima della loro riscoperta.

Unità 2 – Università degli Studi Roma Tre:

- Un assegnista post-doc con competenze in storia dell'architettura (la sottoscritta), il cui lavoro si concentra sull'analisi delle fonti testuali e materiali per ricostruire il ruolo dell'antiquaria e della proto-archeologia nel processo di riscoperta delle città vesuviane.

VeLoCi si propone di fornire strumenti utili alle istituzioni pubbliche per la valorizzazione del patrimonio locale: la collaborazione con enti e istituti attivi sul territorio, membri del comitato scientifico e interlocutori privilegiati nella ricerca sulle fonti, favorisce lo sviluppo di strategie condivise per rafforzare l'identità locale e il senso di appartenenza delle comunità coinvolte, promuovendo una maggiore consapevolezza storica e culturale.

Istituzioni coinvolte:

Nell'ambito del progetto VeLoCi, sono stati attivati un sito web e pagine sui principali canali social (Facebook e Instagram) per diffondere le attività di ricerca e i risultati emersi. Inoltre, è stato elaborato un Database finalizzato alla raccolta, organizzazione e analisi sistematica delle fonti testuali, iconografiche e materiali sulle città vesuviane sepolte. Questi strumenti favoriscono la consultazione e la condivisione dei dati tra i ricercatori e supportano la valorizzazione delle conoscenze sul territorio. Per maggiori dettagli su queste iniziative, si rimanda alla Parte III e IV della presente relazione (pp. 6, 9).

II. Progetto di ricerca dell'assegno

Nell'ambito del progetto VeLoCi e coerentemente allo *Strand 2 - Antiquarianism between imagery and proto-archaeology*, il programma di ricerca dell'assegno coordinato dalla prof.ssa Francesca Mattei (M7-M18 del progetto) è stato orientato all'analisi della cultura antiquaria e scientifica del territorio vesuviano, con specifico riferimento alle pratiche e agli strumenti di ricerca e conoscenza delle antichità sepolte attivati nel periodo precedente gli scavi del XVIII secolo coincidenti con la nascita dell'archeologia moderna. L'indagine ha portato all'estrapolazione di dati provenienti da fonti testuali, iconografiche e materiali, successivamente schedati e riversati in un database interrogabile, al fine di fornire nuovi strumenti per comprendere criticamente il percorso di conoscenza delle città di Pompei, Ercolano, Oplonti e Stabia (<https://data.velociproject.org/>).

L'area vesuviana costituisce un caso emblematico di studio, in cui il patrimonio artistico e culturale è progressivamente riscoperto, studiato e interpretato nei secoli, attraverso fonti e pratiche diversificate. La peculiare propensione all'indagine del sottosuolo è attestata sin dall'età moderna ed è strettamente connessa non solo all'interesse verso l'antico, ma anche alle ricerche scientifiche legate alla presenza del Vesuvio. Il contesto politico e socioculturale dell'area è strettamente legato a quello della vicina Napoli che, grazie alla conservazione di significative vestigia antiche, ha svolto un ruolo chiave nella formazione di studiosi, antiquari e collezionisti fin dal Quattrocento. Il fascino del suo patrimonio storico e archeologico ha attratto architetti, eruditi e letterati, spesso al servizio di famiglie aristocratiche e mecenati desiderosi di approfondire la conoscenza delle antichità e arricchire le proprie raccolte. Nel corso dell'età moderna, Napoli e i suoi dintorni si affermarono come un vero e proprio centro di ricerca antiquaria, alimentato non solo dal fervore collezionistico delle élite locali e straniere, ma anche da un vivace dibattito culturale.

In questo contesto, a partire dall'indagine delle fonti del XV, XVI e XVII secolo sulle città vesuviane, l'indagine condotta da chi scrive ha mirato a individuare le figure chiave coinvolte nel processo di scoperta, studio e valorizzazione delle antichità, concentrandosi sulle personalità che intrecciavano relazioni e interessi tra l'area vesuviano- napoletana e quella romana nel XV e XVI secolo. Roma, infatti, si configura come riferimento ideale per lo studio dell'antico e per la formazione di un'antiquaria proto-archeologica nella prima età moderna, anche grazie alla sua vicinanza alla costa campana.

Parallelamente, è stata approfondita l'analisi dello spazio fisico tra le due città, inteso non solo come luogo di sperimentazione diretta sull'antico, ma anche come crocevia di idee e snodo fondamentale nella costruzione dell'immaginario antiquario.

Si è scelto dunque di rintracciare e circoscrivere l'attività di architetti, umanisti, eruditi e letterati in viaggio tra Roma e Napoli, con lo scopo di evidenziare i percorsi, gli interessi di studio e le relazioni.

L'interpretazione e la traduzione grafica degli itinerari su base cartografica, integrata con l'individuazione delle emergenze architettoniche segnalate dalle fonti diverse (testuali, iconografiche e materiali) ha condotto all'elaborazione di mappe che hanno agevolato l'analisi, permettendo di individuare nuove opportunità di approfondimento, nonché di orientare gli sviluppi della ricerca.

Tra questi, lo studio comparativo degli allestimenti delle antichità negli spazi urbani, dunque aperti al pubblico, intesi sia come esposizioni materiali di reperti, sia come narrazione visiva del passato che contribuisce a creare una identità culturale collettiva fondata sulla memoria del patrimonio condiviso.

III. Attività di ricerca

Le attività di ricerca, avviate ad aprile 2024, si sono sviluppate attraverso molteplici filoni paralleli, che si collocano nel contesto del lavoro svolto dal team del progetto. Le attività si sono suddivise in attività comuni, realizzate in collaborazione con l'Unità 1, e attività di ricerca individuali.

Si propone di seguito una descrizione sintetica delle attività di ricerca svolte durante la durata dell'assegno di ricerca, suddivise in categorie e organizzate in ordine cronologico.

a) Attività comuni. Collaborazione alla predisposizione di Sito web, Repository e Database e alla loro implementazione

Predisposizione del Repository (data) (da aprile 2024)

Sin dall'inizio si è reso necessario contribuire all'implementazione di una piattaforma digitale (teams) che fungesse da repository condiviso per i materiali raccolti e da ambiente operativo per l'organizzazione del lavoro in corso.

Strutturazione e definizione dei contenuti del Sito web (da aprile 2024)

(<https://www.velociproject.org/>)

Tra le prime attività ad essere avviate, la definizione della struttura e dei contenuti del sito web del progetto VeLoCi ha avuto l'obiettivo di organizzare in modo chiaro e sistematico le informazioni relative alla ricerca. Il sito rappresenta uno strumento essenziale per la documentazione e la consultazione delle attività svolte, offrendo una panoramica dettagliata sugli obiettivi, sulle metodologie adottate e sui risultati progressivamente raggiunti. La collaborazione alla realizzazione del sito, seguendo le indicazioni fornite dalle responsabili della ricerca, si è articolata nelle seguenti attività: strutturazione dell'architettura dei contenuti, con la definizione delle sezioni principali e dei percorsi di navigazione per garantire una fruizione chiara e intuitiva; redazione e revisione dei testi, curando la coerenza scientifica e comunicativa delle descrizioni delle attività di ricerca e delle pagine dedicate ai risultati del progetto; aggiornamento periodico dei contenuti, con l'integrazione di nuovi dati e approfondimenti in base all'avanzamento della ricerca.

Le attività hanno consentito di strutturare il sito web come un archivio digitale dinamico, capace di restituire in modo accessibile il percorso di ricerca sulla storia delle città vesuviane, ponendo le basi per la successiva disseminazione dei risultati (vedi sezione IV, p. 9).

Collaborazione al progetto scientifico del Database (aprile-settembre 2024)

(<https://data.velociproject.org/>)

Parallelamente è stata avviata la strutturazione del Database del progetto VeLoCi, con particolare attenzione alla definizione delle categorie e dei criteri di catalogazione delle fonti testuali, iconografiche e materiali relative alla storia delle città vesuviane in età moderna. Il lavoro è stato condotto con l'obiettivo di garantire un sistema di archiviazione coerente e funzionale alle esigenze della ricerca.

L'attività ha riguardato l'individuazione delle categorie di dati, finalizzate a una classificazione rigorosa e sistematica delle fonti; la definizione dei parametri descrittivi, assicurando la coerenza metodologica nella schedatura delle informazioni; la ricognizione di altre banche dati o archivi digitali disponibili, per collegare il database con risorse esistenti e favorire l'interoperabilità e il confronto tra le fonti.

Questa fase preliminare ha posto le basi per un'archiviazione strutturata e dinamica, funzionale sia all'analisi incrociata delle fonti sia alla successiva implementazione del database con nuovi contenuti (vedi parte IV, p. 9 della presente relazione).

Analisi e schedatura delle fonti (da agosto 2024)

Raccolto un corpus significativo di materiale, a partire dal mese di agosto è iniziata la fase di schedatura delle fonti, seguendo criteri prestabiliti per garantirne la classificazione e l'indicizzazione all'interno del database. L'analisi si è concentrata su fonti testuali, iconografiche e materiali, catalogate con informazioni dettagliate che includono gli autori, la datazione, i luoghi di conservazione, le citazioni, i riferimenti bibliografici ed eventuali relazioni con altri documenti interni o esterni al database. Con l'avanzare della schedatura, le informazioni raccolte sono state progressivamente rese pubbliche nel Database, con l'obiettivo di realizzare uno strumento di consultazione efficace, capace di offrire un accesso sistematico e strutturato alle fonti sulla storia delle città vesuviane. Attualmente il Database consta di 184 schede totali; al termine del primo anno (31 marzo 2025), la sottoscritta ne avrà elaborate n. 70.

b) Attività comuni. Sopralluoghi e attività sul campo

Una fase significativa della ricerca ha riguardato l'organizzazione di sopralluoghi presso le principali aree archeologiche di riferimento (aprile – giugno 2024; novembre 2024), accompagnata dalla pianificazione di itinerari di studio e dalla ricognizione degli istituti culturali pertinenti. Sono stati individuati archivi e biblioteche di interesse, con una selezione preliminare delle fonti conservate, e sono stati avviati contatti con i referenti istituzionali per l'organizzazione di visite e consultazioni. Queste attività hanno consentito non solo di confrontare direttamente la documentazione storica con la realtà materiale delle rovine, contribuendo a una più precisa ricostruzione delle dinamiche di percezione e riscoperta delle città vesuviane, ma anche di effettuare una campagna fotografica mirata. La documentazione visiva dei siti e dei reperti ha fornito un ulteriore strumento di analisi, utile sia per l'implementazione del database che per lo studio comparativo tra fonti iconografiche e testimonianze materiali.

Resoconto delle missioni di sopralluogo:

- 23-24/05/2024: Castellamare di Stabia: visita alla biblioteca comunale Gaetano Filangieri, al palazzo Farnese, alla concattedrale di S. Maria Assunta e S. Catello, oratorio di S. Filippo con il Museo Diocesano Sorrentino-Stabiese, area archeologica di Stabia-Varano (villa Arianna e villa San Marco, Museo archeologico di Stabia Libero D'Orsi (<https://www.velociproject.org/notizie/al-via-le-ricognizioni-del-team-veloci-sui-luoghi-delle-citta-scomparse>));

- 12-13/06/2024: Ercolano, Resina, Portici, Vesuvio: visita alla Basilica di S. Maria a Pugliano e del borgo di Resina, Musei della Reggia di Portici con l’Herculanense Museum, Osservatorio vesuviano; parco Nazionale del Vesuvio con escursione sul Gran Cono, visita al Parco archeologico di Ercolano e al teatro antico (<https://www.velociproject.org/notizie/dalla-sommita-del-crater-vesuviano-alle-profondita-della-citta-sepolta-veloci-fa-tappa-a-ercolano-resina-portici>);
- 26/11/2024: Pompei: visita al Parco archeologico di Pompei, con l’ulteriore partecipazione di tre studenti dell’Università degli Studi Roma Tre (CdS LM Progettazione architettonica) e due dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, coinvolti attivamente nell’analisi sul campo (<https://www.velociproject.org/notizie/ripartono-i-sopralluoghi-di-veloci-questa-volta-da-pompei>).

c) Attività individuali relative al progetto di ricerca dell’assegno

Raccolta della bibliografia e individuazione del tema di ricerca (aprile-maggio 2024)

La ricerca si è basata su una ricognizione approfondita delle fonti bibliografiche disponibili, al fine di garantire una solida base di conoscenza e di informazioni di partenza e orientare l’individuazione del tema di approfondimento. L’attività si è orientata su varie aree tematiche: l’individuazione delle personalità presenti e delle famiglie dei committenti; la configurazione del territorio con le sue mutevoli strutturazioni gerarchiche; la diffusione della letteratura di stampo antiquario; la presenza e composizione di accademie di studiosi; i principali cantieri architettonici in area napoletana; la legislazione sulle scoperte del sottosuolo; l’approvvigionamento dei materiali e la distribuzione delle cave edilizie nel territorio di interesse. La ricognizione si è ampliata con continui aggiornamenti e ha portato alla formulazione di schede bibliografiche.

Raccolta di fonti documentarie e materiali bibliografici presso biblioteche e archivi (da aprile 2024)

Contestualmente ai sopralluoghi, è stata condotta una sistematica ricerca bibliografica e archivistica presso diverse istituzioni, con l’obiettivo di individuare fonti primarie utili all’indagine. L’attività ha riguardato lo spoglio di manoscritti e fascicoli contenenti memorie, resoconti, documentazione notarile e descrizioni. Tra gli archivi consultati: Archivio di Stato di Napoli; Archivio della Società di Storia Patria a Napoli; Archivio di Stato di Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana; Biblioteca Nazionale di Napoli; Biblioteca dell’Osservatorio vesuviano; Archivio storico della basilica di Santa Maria a Pugliano.

d) Attività organizzative e didattiche legate al progetto VeLoCi

Organizzazione e svolgimento Mid-term Conference (settembre-novembre 2024)

Lo stato di avanzamento della prima fase della ricerca è stato presentato e discusso in occasione del convegno internazionale intermedio (22 novembre 2024), curato da Francesca Mattei e organizzato dall’Unità 2 di Roma Tre. La sottoscritta si è occupata della segreteria organizzativa e scientifica dell’evento.

Attività di tutorato per la compilazione di schede del Database (dicembre 2024-gennaio 2025)

L'Unità di Roma Tre ha attivato specifiche Altre Attività Formative (AAF) per coinvolgere studenti e studentesse nella ricerca. Ha aderito per il momento uno studente (CdS LM Progettazione Architettonica), per il quale la sottoscritta svolge il ruolo di tutor. Per garantire la corretta compilazione delle schede da parte dello studente, sono state redatte apposite linee guida finalizzate a uniformare l'inserimento dei dati. Parallelamente, è stato avviato un tutoraggio mirato, volto a supportare l'inserimento delle schede nel Database VeLoCi e ad assicurare un'implementazione coerente con la metodologia di ricerca adottata.

Attività didattiche organizzative e di supporto al corso "Roma e il Rinascimento" (titolare prof.ssa Mattei) (da febbraio 2025)

Si è fornito supporto all'organizzazione dell'esercitazione "Vivere con le rovine" pensata dalla prof.ssa Mattei per il corso opzionale "Roma e il Rinascimento" nell'a.a. 2024/2025 e finalizzata a una mostra online che sarà ospitata nel sito del progetto.

IV. Disseminazione dei risultati

Sin dall'avvio del progetto, le attività di disseminazione e confronto scientifico sono state parte integrante di VeLoCi, con l'obiettivo di creare strumenti di condivisione e di supporto al dialogo tra studiosi, istituzioni e comunità interessate. A tal fine, sono stati sviluppati strumenti digitali per la raccolta e l'organizzazione delle informazioni, affiancati da momenti di discussione interdisciplinare e presentazione dei risultati in ambito accademico.

Database VeLoCi

(<https://data.velociproject.org/>)

Il database VeLoCi, aperto ufficialmente al pubblico nel mese di gennaio 2025, è una piattaforma digitale che raccoglie e cataloga fonti storiche relative alle città vesuviane scomparse, con particolare attenzione al periodo XV-XVII secolo. Esso include materiali iconografici, testuali e materiali, ciascuno descritto con metadati dettagliati. Le fonti sono interconnesse tramite relazioni gerarchiche, dirette e inverse, consentendo un'analisi incrociata. La struttura del database permette una ricerca avanzata e l'esplorazione tematica attraverso collegamenti ipertestuali, garantendo un accesso immediato e flessibile ai dati, con possibilità di esportazione e collegamento a risorse esterne.

Elaborazione contenuti sito web e canali social (da aprile 2024)

Una strategia di comunicazione digitale è stata prevista e avviata fin dall'inizio, per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto VeLoCi. L'aggiornamento periodico del sito web ufficiale (<https://www.velociproject.org/>) e dei canali social (<https://www.facebook.com/p/Ve-LoCi-61551946295267/>; <https://www.instagram.com/ve.lo.ci/>) ha permesso di condividere informazioni su eventi, progressi della ricerca e iniziative scientifiche, favorendo un'ampia divulgazione. L'attività ha incluso la gestione della comunicazione online, con una programmazione mirata alla disseminazione scientifica e al coinvolgimento di diversi pubblici; la pubblicazione di contenuti informativi, relativi a seminari, workshop e aggiornamenti sulla ricerca; l'implementazione del sito web, con pagine dedicate alle attività in corso e materiali di approfondimento. L'obiettivo è garantire una diffusione chiara ed efficace dei risultati, favorendo l'interazione tra comunità accademica, istituzioni e pubblico interessato.

Research Workshop #1 (16 aprile 2024, M6)

L'attività di ricerca è stata inaugurata con il seminario interdisciplinare *VeLoCi - The Vesuvian Lost Cities before the 'Discovery'. Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period*. *VeLoCi Research Workshop #1*, tenutosi ad Aversa, presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, il 16 aprile 2024. L'evento ha visto la partecipazione di studiosi ed esperti di varie discipline (storia dell'architettura, restauro, disegno e rappresentazione), con l'obiettivo di inquadrare lo stato dell'arte e definire le coordinate metodologiche del progetto. L'incontro ha permesso di condividere dati preliminari, discutere gli obiettivi di ricerca e confrontarsi sulle modalità di indagine, favorendo un primo scambio tra i ricercatori coinvolti e parte del comitato scientifico legato al progetto. La sottoscritta ha partecipato come discussant alla tavola rotonda.

Partecipazione a convegno internazionale (19-20 settembre 2024)

Convegno internazionale di studi *Modernamente antico. Internazionalità del linguaggio architettonico da Bramante a Michelangelo*, curato da Flavia Cantatore, tenutosi a Roma presso Sapienza Università di Roma, Real Academia de España en Roma, il 19 e 20 settembre 2024.

Titolo della relazione: *Giuliano da Sangallo e l'esperienza dell'antico tra Roma e Napoli: il mausoleo di Munazio Planco a Gaeta*

Mid-term Conference (22 novembre 2024)

Convegno internazionale di studi *Esperienza della scoperta e memoria dei disastri. Strumenti, fonti, metodologie*, curato da Francesca Mattei, Giulia Ceriani Sebregondi e Danila Jacazzi, svoltosi il 22 novembre 2024 a Roma, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre (via della Madonna dei Monti, 40).

Titolo della relazione: *Mappare la conoscenza. Le città vesuviane negli itinerari letterari e nelle esperienze di viaggio di XV e XVI secolo*

RSA Boston 2025 (19-21 marzo 2025)

Congresso annuale del Renaissance Society Of America (RSA), RSA 2025 Boston, Panel *The Vesuvian Lost Cities before the "Discovery": Sources, Experience, Imagery in the Early Modern Period*, a cura di Giulia Ceriani Sebregondi e Francesca Mattei.

Titolo della relazione: *Private Discoveries for Public Memory: Antiquities on Display in Early Modern Rome and Naples*

Research Workshop #3 (7 maggio 2025)

Terzo seminario del progetto VeLoCi, organizzato come un seminario di studio sulle fonti iconografiche presenti a Napoli, presso l'Archivio Storico della Società Napoletana di Storia Patria (<http://www.storiapatrianapoli.it/it/233/archivio-storico-della-societa>)

Final Conference (16-17 ottobre 2025)

Convegno internazionale di studi *Lost Cities in a Global Perspective: Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period (XV-XVIII century)* a cura di Giulia Ceriani Sebregondi, Francesca Mattei, Danila Jacazzi. Attualmente è stata lanciata la Call for Papers (<https://www.velociproject.org/notizie/call->

for-papers-lost-cities-in-a-global-perspective-sources-experience-imagery-in-early-modern-period-xv-xviii-century).

Titolo della relazione: *Interessi Antiquari e riorganizzazione territoriale: Il caso di Portici nel XV e XVI secolo*

Saggio in volume miscellaneo

Pubblicazione di un volume miscellaneo di fine progetto, che raccoglierà i principali contributi della ricerca, nonché gli atti del convegno finale, a cura di Giulia Ceriani Sebregondi, Francesca Mattei, Danila Jacazzi

Saggio: G. Aureli, *Interessi antiquari e riorganizzazione territoriale: il caso di Portici nel XV e XVI secolo* + apparati (mappe)

Articolo su rivista di classe A

Proposto alla rivista «Studi e ricerche di storia dell'architettura», da sottoporre a doppia peer review, uscita prevista per il n. 18/2025 (dicembre 2025)

Articolo: G. Aureli, *Scoperte private per la pubblica memoria. Antichità in mostra nelle città vesuviane, nel dialogo tra Napoli e Roma nella prima età moderna*

V. Attività da svolgere nei 6 mesi di proroga

Il progetto di ricerca, messo a punto dalla sottoscritta, è attualmente in fase di sviluppo e avanza secondo i tempi stabiliti. I prossimi sei mesi (aprile-settembre 2025) saranno dedicati all'approfondimento della tematica di ricerca e alla conclusione delle indagini archivistiche, alla redazione delle pubblicazioni previste e alla preparazione del convegno finale. Un altro aspetto rilevante riguarderà l'implementazione del Database, per il quale si prevede la revisione delle schede già elaborate e la redazione di ulteriori 50 schede.

Approfondimento della tematica di ricerca (aprile-settembre 2025)

Alla luce dei dati raccolti, si rende necessario approfondire il contesto topografico limitrofo alle città vesuviane in età moderna, con particolare attenzione alla ricostruzione delle strade percorribili nel XV e XVI secolo. Questo studio dovrà essere integrato da un'analisi che consideri non solo le direttrici viarie, ma anche il loro effettivo impiego nel contesto sociopolitico ed economico del periodo. In questo senso, sarà utile esaminare gli archivi della Diocesi di Napoli e i fondi dell'Archivio di Stato di Napoli relativi al territorio vesuviano, e di Portici in particolare, per raccogliere nuovi dati che possano contribuire a delineare con maggiore precisione la topografia viaria dell'area vesuviana e l'interesse antiquario ad essa associato. Il sito di Portici emerge come caso-studio promettente, perché sede della villa di Bernardino Martirano (1490-1548), importante luogo di ritrovo accademico a partire dagli anni Trenta del Cinquecento, e oggetto, nei decenni successivi, dei lavori di ripristino della via Popilia (la strada costiera "delle Calabrie" tra Portici e Salerno). Gli interventi si inseriscono nel più ampio programma di migliorie infrastrutturali promosso dal viceré Pedro Enriquez y Afán de Ribera (1509–1571), collezionista e mecenate, con l'intento di riqualificare la rete viaria dell'epoca. L'obiettivo di questa ricerca è esplorare il legame tra gli interessi antiquari di accademici, collezionisti e politici, impegnati in prima persona sia nella riscoperta e divulgazione "teorica" dell'antico, sia

nelle attività più propriamente pratiche legate alla direzione, promozione e supervisione dei lavori di sistemazione stradale e degli scavi connessi, per analizzare come queste due dimensioni si intrecciano nel contesto delle dinamiche culturali e territoriali vesuviane nel XV e XVI secolo.

Implementazione elaborazione schede database (aprile-luglio2025)

Durante il periodo previsto, si procederà con la finalizzazione della compilazione delle schede del Database, con un'attenta revisione di quelle già pubblicate e l'implementazione della bibliografia di riferimento. L'obiettivo è rendere il Database uno strumento esaustivo e facilmente consultabile per i futuri ricercatori, che potrà contenere tutte le informazioni rilevanti derivanti dalle indagini archivistiche, dalle fonti primarie e dai risultati delle ricerche sul campo.

Collaborazione all'organizzazione e svolgimento della Final Conference (luglio-settembre 2025):

Si procederà alla redazione di un contributo scientifico che sintetizzi i principali risultati della ricerca, da presentare in occasione del convegno finale. Il lavoro verrà successivamente rielaborato per la pubblicazione degli atti, contribuendo alla disseminazione dei risultati in ambito accademico. La conferenza si svolgerà nelle giornate del 16 e 17 ottobre 2025 a Caserta, nella sede del Rettorato dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

VI. Allegati

- Programma RW1 - *VeLoCi - The Vesuvian Lost Cities before the 'Discovery'. Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period. VeLoCi Research Workshop #1*
- Programma Mid Term Conference – *Esperienza della scoperta e memoria dei disastri. Strumenti, fonti, metodologie*
- Panel RSA Boston 2025 - *The Vesuvian Lost Cities before the 'Discovery'. Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period*
- CfP Final Conference – *Lost Cities in a Global Perspective: Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period (XV-XVIII centuries)*
- Programma Convegno internazionale di studi – *Modernamente antico. Internazionalità del linguaggio architettonico da Bramante a Michelangelo*
- Programma esercitazione corso "Roma nel Rinascimento" aa. 2024/2025 (prof.ssa Mattei) – *Vivere con le rovine*

Roma, 24 febbraio 2025

Titolare dell'assegno

Letto e approvato
dal Responsabile scientifico